

VARIETA' SOCIETA' COOP. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEL SALE, 40/E - 26100 CREMONA CR
Codice Fiscale	01164600197
Numero Rea	CR 148096
P.I.	01164600197
Capitale Sociale Euro	127775.00
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A115449

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	475	475
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	475	475
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	4.171	8.342
7) altre	48.319	111.317
Totale immobilizzazioni immateriali	52.490	119.659
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.075.954	2.162.786
3) attrezzature industriali e commerciali	172.718	198.465
4) altri beni	194.849	215.775
Totale immobilizzazioni materiali	2.443.521	2.577.026
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	105.750	85.750
d-bis) altre imprese	70.792	91.292
Totale partecipazioni	176.542	177.042
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	92.000	92.000
Totale crediti verso imprese collegate	92.000	92.000
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	600	600
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	600	600
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.748	45.582
Totale crediti verso altri	45.748	45.582
Totale crediti	138.348	138.182
Totale immobilizzazioni finanziarie	314.890	315.224
Totale immobilizzazioni (B)	2.810.901	3.011.909
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.959	10.095
Totale rimanenze	4.959	10.095
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.629.125	1.192.512
Totale crediti verso clienti	1.629.125	1.192.512
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	679.609	643.799
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.187	8.187
Totale crediti tributari	687.796	651.986
5-ter) imposte anticipate	12.000	13.523
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.151.807	1.199.455
esigibili oltre l'esercizio successivo	53.857	35.665
Totale crediti verso altri	1.205.664	1.235.120
Totale crediti	3.534.585	3.093.141
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.193.146	2.301.070
3) danaro e valori in cassa	21.496	7.743
Totale disponibilità liquide	2.214.642	2.308.813
Totale attivo circolante (C)	5.754.186	5.412.049
D) Ratei e risconti	35.489	42.252
Totale attivo	8.601.051	8.466.685
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	127.775	161.500
IV - Riserva legale	1.000.117	997.372
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.069.320	4.063.189
Varie altre riserve	-	(1)
Totale altre riserve	4.069.320	4.063.188
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	85.926	9.150
Totale patrimonio netto	5.283.138	5.231.210
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	295.838	299.079
Totale fondi per rischi ed oneri	295.838	299.079
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	417	417
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.582	2.582
Totale debiti verso soci per finanziamenti	2.582	2.582
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.661	22.150
esigibili oltre l'esercizio successivo	148.863	171.174
Totale debiti verso banche	171.524	193.324
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.859.356	1.645.221
Totale debiti verso fornitori	1.859.356	1.645.221
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	185.333	720.569
Totale debiti verso imprese collegate	185.333	720.569
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.545	15.325
Totale debiti tributari	49.545	15.325
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.933	24.932
esigibili oltre l'esercizio successivo	67.092	49.036
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	91.025	73.968
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	181.421	144.133
esigibili oltre l'esercizio successivo	77.798	77.798
Totale altri debiti	259.219	221.931
Totale debiti	2.618.584	2.872.920

E) Ratei e risconti	403.074	63.059
Totale passivo	8.601.051	8.466.685

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.300.261	6.982.184
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(5.136)	2.565
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	20.000	26.530
altri	874.164	925.698
Totale altri ricavi e proventi	894.164	952.228
Totale valore della produzione	8.189.289	7.936.977
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	524.428	486.702
7) per servizi	6.219.986	6.129.207
8) per godimento di beni di terzi	303.818	262.721
9) per il personale		
a) salari e stipendi	389.844	447.252
b) oneri sociali	107.309	114.555
c) trattamento di fine rapporto	27.141	29.137
d) trattamento di quiescenza e simili	114	-
e) altri costi	1.070	7.235
Totale costi per il personale	525.478	598.179
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	67.169	108.645
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	191.118	183.632
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	56.504	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	314.791	292.277
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	(245)
13) altri accantonamenti	3.750	-
14) oneri diversi di gestione	126.734	108.617
Totale costi della produzione	8.018.985	7.877.458
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	170.304	59.519
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	16.202	13.644
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	16.202	13.644
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	1.625
Totale proventi diversi dai precedenti	1	1.625
Totale altri proventi finanziari	16.203	15.269
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese collegate	5.813	3.787
altri	15.704	14.472
Totale interessi e altri oneri finanziari	21.517	18.259
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.314)	(2.990)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	20.500	2.250

Totale svalutazioni	20.500	2.250
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(20.500)	(2.250)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	144.490	54.279
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	57.024	28.523
imposte relative a esercizi precedenti	13.540	16.606
imposte differite e anticipate	(12.000)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	58.564	45.129
21) Utile (perdita) dell'esercizio	85.926	9.150

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	85.926	9.150
Imposte sul reddito	58.564	45.129
Interessi passivi/(attivi)	5.314	2.990
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	149.804	57.269
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	60.254	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	258.287	292.277
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	20.500	2.250
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	27.141	29.137
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	366.182	323.664
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	515.986	380.933
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	5.136	(2.810)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(493.117)	(80.257)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	214.935	348.193
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	6.763	(350)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	340.015	(17.257)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(523.589)	(97.086)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(449.857)	150.433
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	66.129	531.366
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-	(2.990)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(67.354)
(Utilizzo dei fondi)	(6.991)	(3.659)
Altri incassi/(pagamenti)	(27.141)	(41.687)
Totale altre rettifiche	(34.132)	(115.690)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	31.997	415.676
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(40.530)	(206.147)
Disinvestimenti	17.083	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(20.000)	(6.596)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(43.447)	(212.743)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(21.800)	(37.144)
(Rimborso finanziamenti)	(27.197)	(58.799)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	80
(Rimborso di capitale)	(33.725)	(14.250)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(82.721)	(110.113)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(94.171)	92.820

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.301.070	2.206.239
Danaro e valori in cassa	7.743	9.754
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.308.813	2.215.993
Di cui non liberamente utilizzabili	720.569	1.175.194
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.193.146	2.301.070
Danaro e valori in cassa	21.496	7.743
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.214.642	2.308.813
Di cui non liberamente utilizzabili	185.332	720.569

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

La Cooperativa Sociale Varietà opera in due settori in entrambe le tipologie di attività previste per le cooperative sociali:

per lo svolgimento delle attività tipo A opera nel settore sanitario, gestisce strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti;

per lo svolgimento delle attività tipo B, opera nel settore della ristorazione e gestisce attività di ristorazione con somministrazione e catering.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato

contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria epidemiologica da "Coronavirus" (cd. "COVID-19") a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia i quali hanno portato ad una limitazione dell'attività aziendale.

Pur rimandando all'apposito paragrafo della Nota integrativa per l'illustrazione delle modalità di svolgimento dell'attività nell'attuale fase emergenziale, dell'adozione delle regole aziendali anti-contagio, delle misure di sostegno economico richieste e/o fruite dalla nostra società, nonché dell'impatto degli eventi da COVID-19 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria aziendale, si evidenzia che le stime contabili al 31 dicembre 2019 sono state effettuate sulla base di una serie di indicatori macroeconomici, finanziari ed economici risultanti a tale data considerando tale situazione emergenziale un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta rettifica sul presente bilancio.

In considerazione di quanto sopra l'impatto patrimoniale, economico e finanziario di tale evento sulla situazione economica e patrimoniale societaria sarà pertanto considerato nelle stime contabili nel corso del prossimo esercizio da chiudersi al 31 dicembre 2020.

In relazione a quanto sopra la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività in base alle ordinarie procedure di valutazione ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art.2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili. In forza di ciò si stima che la prosecuzione dell'attività aziendale potrà avvenire nella permanenza del presupposto della continuità aziendale anche nell'esercizio 2020, in relazione all'applicazione dell'art. 7 del D.L. 23/2020 che consente la permanenza di tale prospettiva nelle valutazioni relative al bilancio 2020 purché presente nelle medesime valutazioni effettuate al 31 dicembre 2019.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle

condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di

acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono state valutate al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato in quanto minore rispetto al costo di acquisto. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti

alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 52.490.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	20.856	557.087	577.943
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.514	445.770	458.284
Valore di bilancio	8.342	111.317	119.659
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	4.171	62.998	67.169
Totale variazioni	(4.171)	(62.998)	(67.169)
Valore di fine esercizio			
Costo	20.856	557.087	577.943
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.685	508.768	525.453
Valore di bilancio	4.171	48.319	52.490

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- oneri pluriennali /migliorie su beni di terzi 20%
- oneri pluriennali software 20%
- costi di impianto bon-bistrot 20%

Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 2.443.521.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

La separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici si è attuata calcolando il 20% del valore del fabbricato. L'Organo Amministrativo ha scelto di attribuire la quota di ammortamenti pregressi riferibile al valore dei terreni ad uno specifico fondo di bonifica, appositamente creato, seguendo un'impostazione contabile ritenuta più corretta sotto il profilo civilistico e dei principi contabili.

Dettaglio Terreni e Fabbricati

Nome Immobile	Valore di bilancio Immobile a fine esercizio	Valore di bilancio Terreno a fine esercizio
Cristore	564.593	115.457
Beregazzo	395.293	125.031
Sagnino (Que Serà)	443.847	32.259
San Felice	323.473	76.000
TOTALE	1.727.206	348.747

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.243.688	274.380	792.322	4.310.390
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.080.902	75.915	576.547	1.733.364
Valore di bilancio	2.162.786	198.465	215.775	2.577.026
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	8.251	49.362	57.613
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	17.083	17.083
Ammortamento dell'esercizio	86.832	33.998	70.288	191.118
Altre variazioni	-	-	17.083	17.083
Totale variazioni	(86.832)	(25.747)	(20.926)	(133.505)
Valore di fine esercizio				
Costo	3.243.688	282.631	824.601	4.350.920
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.167.734	109.913	629.752	1.907.399
Valore di bilancio	2.075.954	172.718	194.849	2.443.521

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

TERRENI E FABBRICATI:

- fabbricati 3%

AUTOMEZZI:

- pulmini-furgoni 20%

- auto 25%

ALTRI BENI:

- attrezzatura varia e minuta 12,5%

- mobili e arredi 10%

- elaboratori 20%

- biancheria 40%

- beni strumentali inf. a euro 516,46 100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno ed adeguato ridurre alla metà

i coefficienti di ammortamento.

I contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono stati imputati a conto economico tra gli Altri ricavi e proventi iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Si precisa che i contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi saranno erogati in via definitiva.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 sono pari a € 314.890.

Esse risultano composte da:

partecipazione in imprese collegate per euro 105.750

partecipazioni in altre imprese per euro 70.792

crediti verso imprese collegate per euro 92.000

crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per euro 600

crediti verso altri per euro 45.748

Le **partecipazioni** immobilizzate sono iscritte al "costo storico", rettificato, ove necessario, per effetto delle valutazioni eseguite al fine di adeguare il valore di iscrizione in bilancio alla quota di patrimonio netto della società partecipata che lo stesso rappresenta, così come stabilito dall'art. 2426 del codice civile, qualora ritenute perdite durevoli di valore.

Di seguito evidenziamo il dettaglio delle **partecipazioni** pari a euro 176.542.

Dettaglio Partecipazioni

Partecipazioni	Costo di acquisto	Svalutazione	Rivalutazione	Valore di fine esercizio
Consorzio SOL.CO Cremona	10.500	0	0	10.500
Concerto	23.500	15187	15187	23.500
CGM Finance	5.160	0	0	5.160
Cooperativa Soc.Borea	500	500	500	500

Partecipazioni	Costo di acquisto	Svalutazione	Rivalutazione	Valore di fine esercizio
Cooperativa Soc.Borea (ex Futura)	121.000	121000	0	0
Cooperativa Soc. Nazareth	20.000	0	0	20.000
Banca Popolare Etica	3.680	0	0	3.680
Cooperativa Solidalia	5.000	5000	0	0
Cooperativa Senso Alato	10.000	10000	10000	10.000
Consorzio Eureka	202	0	0	202
Consorzio Trait D'Union	500	500	0	0
Coopservizi Soc. Coop.	500	0	0	500
Consorzio Charis	16.000	6956	6956	16.000
Consorzio Armonia	76.500	3198	3198	76.500
Consorzio Nazaret Spoleto	5.000	0	0	5.000
Cremona Welfare s.r.l.	28.750	28750	0	0
Consorzio Turismo Sociale	5.000	0	0	5.000
TOTALE	331.792	191.091	35.841	176.542

La partecipazione detenuta presso Cremona Welfare Srl risulta svalutata interamente alla data 31/12/2019 in seguito alla perdita nuovamente verificata nell'anno 2019 della partecipata.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	85.750	91.292	177.042
Valore di bilancio	85.750	91.292	177.042
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	20.000	-	20.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	20.500	20.500
Totale variazioni	20.000	(20.500)	(500)
Valore di fine esercizio			
Costo	105.750	91.292	197.042
Svalutazioni	-	20.500	20.500
Valore di bilancio	105.750	70.792	176.542

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	92.000	-	92.000	92.000
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	600	-	600	600
Crediti immobilizzati verso altri	45.582	166	45.748	45.748

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale crediti immobilizzati	138.182	166	138.348	138.348

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate come richiesto dal numero 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Valore a bilancio o corrispondente credito
	105.750
Totale	105.750

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	92.000	600	45.748	138.348
Totale	92.000	600	45.748	138.348

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2019 sono pari a € 4.959.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.095	(5.136)	4.959
Totale rimanenze	10.095	(5.136)	4.959

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € 3.534.585.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti. Al 31/12/2019 il Fondo Svalutazione Crediti ammonta a euro 87.722.

Le movimentazioni del suddetto Fondo vengono espone di seguito al capitolo Fondo Svalutazione Crediti.

Di seguito si espone il dettaglio dei crediti v/ clienti pari a totali euro 1.629.125

- Clienti euro 1.302.034

- Fatture da emettere euro 452.071

dedotto Fondo svalutazione crediti euro (87.722)

dedotte Note di accredito da emettere euro (37.258)

Crediti tributari

I crediti tributari sono iscritti nella voce C.II.5bis

Essi sono rappresentati da:

- Erario c/iva euro 676.258

- Crediti vari verso erario-istituti da compensare euro 900

- Imposta sostitutiva Tfr credito euro 17

- Rit. fiscali su int. attivi c/c euro 219

- Credito Bonus Renzi DL.66/2014 euro 2.215

- Credito risparmio energetico 55-65% euro 8.187 (oltre esercizio)

Crediti verso altri

I crediti v/altri iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, attribuite ai singoli crediti - prestiti, è stato istituito un "fondo svalutazione prestiti" .

Al 31/12/2019 il Fondo Svalutazione Prestiti ammonta a euro 191.694.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Sono presenti a bilancio crediti iscritti nell'attivo circolante scadenti oltre l'esercizio, rappresentati da:

- Crediti tributari Bonus energia 55-65% euro 8.187

- Crediti v/INPS TFR F.do Tesoreria euro 53.857

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.192.512	436.613	1.629.125	1.629.125	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	651.986	35.810	687.796	679.609	8.187
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	13.523	(1.523)	12.000		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.235.120	(29.456)	1.205.664	1.151.807	53.857
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.093.141	441.444	3.534.585	3.460.541	62.044

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.629.125	1.629.125
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	687.796	687.796

Area geografica	Italia	Totale
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	12.000	12.000
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.205.664	1.205.664
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.534.585	3.534.585

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti; le posizioni debitori con residua possibilità di recupero del credito limitata sono oggetto di valutazione e accantonamento fondi di svalutazione.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale rappresentano erogazioni finalizzate all'incremento dei mezzi patrimoniali dell'impresa o per la copertura di perdite, senza un vincolo connesso all'investimento di un bene specifico. Civilisticamente sono iscritti in base al principio di competenza di cassa, rilevando nel conto Economico dell'esercizio in esame un componente positivo di euro 20.000 relativo alla suddivisione in 5 esercizi del contributo totale ricevuto nell'anno 2017

pari a euro 100.000 . Il contributo percepito dalla COMUNITA' EPISCOPALE ITALIANA - CEI finanzia parte degli investimenti della Cooperativa del progetto BonBistrot.

I contributi in conto capitale sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico
Valore di inizio esercizio	81.218
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.504
Totale variazioni	6.504
Valore di fine esercizio	87.722

Il suddetto Fondo ha subito un incremento pari a euro 6.504 nel corso dell'esercizio in esame.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 2.214.642.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.301.070	(107.924)	2.193.146
Denaro e altri valori in cassa	7.743	13.753	21.496
Totale disponibilità liquide	2.308.813	(94.171)	2.214.642

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a € 35.489.

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Dettaglio ratei e risconti attivi

	31/12/2019	31/12/2018
Rateo interessi prestito fruttifero Sol.co Cremona-Welfare italia anni 2013-2018	6.586	5.586
Risconti assicurazioni	2.467	30.991
Risconti affitti	6.964	2.792
Risconti canone telefonico/posta elettronica		101
Risconti canoni di manutenzione	6.081	686
Risconto contributi revisionali	1.549	
Spese legge 81/08	48	
Risconto spese condominiali	4.632	1.106
Servizi di pulizia	86	
Indennità e rimborsi a terzi	27	
Servizi consortili	1.702	
Utenze acqua-luce-gas	2.954	
Risconto iscrizione eventi		990
Risconti licenza programma contabilità	2.392	
TOTALE	35.489	42.252

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	42.252	(6.763)	35.489
Totale ratei e risconti attivi	42.252	(6.763)	35.489

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Capitale sociale: Il capitale sociale è composto da n. 24 soci di cui 23 persone fisiche e n.1 persone giuridiche per complessivi euro 127.775

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'Assemblea ha destinato a tale voce in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Altre Riserve : questa posta accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare essa è composta da:

-Fondo di riserva indivisibile ex art. 12 L.904/1977 che accoglie la quota degli utili deliberata facoltativamente dall'assemblea dei Soci e che rappresenta un'ulteriore riserva non distribuibile ai soci, in ossequio alla normativa ed allo Statuto.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art.2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	161.500	-	-	33.725		127.775
Riserva legale	997.372	2.745	-	-		1.000.117
Altre riserve						
Riserva straordinaria	4.063.189	6.131	-	-		4.069.320
Varie altre riserve	(1)	-	1	-		-
Totale altre riserve	4.063.188	6.131	1	-		4.069.320
Utile (perdita) dell'esercizio	9.150	(9.150)	-	-	85.926	85.926
Totale patrimonio netto	5.231.210	(274)	1	33.725	85.926	5.283.138

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte

dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	127.775			-
Riserva legale	1.000.117	di utili	B	1.000.117
Altre riserve				
Riserva straordinaria	4.069.320	di utili	B	4.069.320
Totale altre riserve	4.069.320			4.069.320
Totale	5.197.212			5.069.437

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2019 sono pari a € 295.838.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Nel corso dell'esercizio si è utilizzato una parte dell'importo accantonato riguardo allo stanziamento Una Tantum rinnovo CCNL.

Nel corso dell'esercizio si è altresì incrementato un accantonamento per un importo di euro 3.750 riguardo l'accertamento presunto di imposte TARI relativo ad anni precedenti afferente il parco ex Colonie Padane Comune di Cremona

Con riguardo al Fondo Oneri di Bonifica si evidenzia che si è provveduto a stanziare nel corso degli anni precedenti il relativo accantonamento in ragione degli oneri di bonifica del terreno di proprietà a fronte di futuri costi per il ripristino.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte all'epidemia da "Corona virus" scatenatasi a fine febbraio 2020 a livello non solo nazionale bensì mondiale e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

Composizione della voce Altri fondi

Altri Fondi	31/12/2019	31/12/2018
Fondo Oneri di Bonifica terreno Beregazzo	125.031	125.031
Fondo Oneri di Bonifica terreno Sagnino	32.259	32.259
Fondo Oneri di Bonifica terreno Cristo Re	115.457	115.457
Fondo Oneri di Bonifica terreno S.Felice	10.472	10.472
Fondo Rischi accantonamento rinnovo CCNL	6.527	13.519
Fondo Rischi e oneri futuri	6.091	2.341
TOTALE	295.838	299.079

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	299.079	299.079
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	3.750	3.750
Utilizzo nell'esercizio	6.991	6.991
Totale variazioni	(3.241)	(3.241)
Valore di fine esercizio	295.838	295.838

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi.

Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a euro 417.

Si evidenziano:

- Nella classe C del passivo i debiti relativi alle quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR per euro 417.
- Nella classe D del passivo i debiti relativi alle quote destinate a forme di previdenza complementare pari a euro 694. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei fondi di previdenza.
- Nella classe D del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al Fondo Tesoreria Inps in riferimento al periodo dicembre 2019, pari a euro 3.642. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico del Fondo di Tesoreria.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	417
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	26.947
Utilizzo nell'esercizio	26.946
Totale variazioni	1
Valore di fine esercizio	417

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	2.582	-	2.582	-	2.582
Debiti verso banche	193.324	(21.800)	171.524	22.661	148.863

Debiti verso fornitori	1.645.221	214.135	1.859.356	1.859.356	-
Debiti verso imprese collegate	720.569	(535.236)	185.333	185.333	-
Debiti tributari	15.325	34.220	49.545	49.545	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.968	17.057	91.025	23.933	67.092
Altri debiti	221.931	37.288	259.219	181.421	77.798
Totale debiti	2.872.920	(254.336)	2.618.584	2.322.249	296.335

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

Essi sono costituiti dal mutuo ipotecario n. 7235 di Banca Popolare Etica per un importo di euro 148.863. In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 del Codice Civile si evidenzia che sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni, sempre riferiti al mutuo n. 7235 Banca Popolare Etica per un importo di euro 52.639.

	Banca erogante	Debito residuo dell'esercizio
	B.ETICA finanz.7235	148.863
Totale		148.863

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	UE - Irlanda	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	2.582	-	2.582
Debiti verso banche	171.524	-	171.524
Debiti verso fornitori	1.859.156	200	1.859.356
Debiti verso imprese collegate	185.333	-	185.333
Debiti tributari	49.545	-	49.545
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	91.025	-	91.025
Altri debiti	259.219	-	259.219
Debiti	2.618.384	200	2.618.584

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali ammontano a euro 171.174 e sono costituiti dal mutuo n. 7235 Banca Popolare Etica importo erogato originariamente euro 400.000
scadenza: 11 dicembre 2026
modalità di rimborso : rate trimestrali addebito su c/c

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	2.582	2.582
Debiti verso banche	171.174	171.174	350	171.524
Debiti verso fornitori	-	-	1.859.356	1.859.356
Debiti verso imprese collegate	-	-	185.333	185.333
Debiti tributari	-	-	49.545	49.545

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	91.025	91.025
Altri debiti	-	-	259.219	259.219
Totale debiti	171.174	171.174	2.447.410	2.618.584

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riporta, la composizione dei debiti verso soci per finanziamenti ripartiti per scadenza.

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti da soci per complessivi euro 2.582. Rispetto all'esercizio precedente, non hanno subito variazioni e sono rinnovabili di anno in anno. I predetti finanziamenti sono riepilogati come segue:

- finanziamento da soci fruttifero per euro 2.582

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Di seguito si espone il dettaglio dei debiti verso fornitori per un totale di euro 1.859.356

- debiti v/fornitori: euro 1.383.145

- fatture da ricevere euro 628.943

dedotte note di accredito da ricevere euro (152.732)

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Di seguito il dettaglio dei debiti tributari che ammontano a euro 49.545.

- Erario c/irpef dipendenti euro 12.620

- Erario c/ irpef autonomi euro 6.011

- Debiti per Ires euro 30.914

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Dettaglio Altri Debiti

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti	41.852
Debiti ferie-permessi non goduti	59.512
Debito fusione Que Serà	77.798
Debiti verso soci	44.545
Debiti diversi	8.586
Trattenute sindacali	522
Partecipazioni c/sottoscrizioni	15.000
Clients Saldo avere	1.214
Debiti quote Jeremie soci lavoratori	-1.252
Futuro Terfinance - Finanziamento	396
Debiti Reti Solidali v/partners	10.000
Debiti per trattenuta 1/5 stipendio dipendenti	436
Fondo Cooperazione Salute	15
Debiti v/responsabile cassa	595
TOTALE	259.219

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2019 sono pari a € 403.074.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito viene riportata la composizione della voce "Ratei e risconti passivi":

Ratei passivi:

Tassa rifiuti Cele anno 2012-2013 euro 316

Risconti passivi:

Risconto passivo contributo CEI BonBistrot euro 40.000

Quote sanitarie ATS euro 331.838

Sub-locazione Borea euro 2.386

Assicurazioni euro 28.534

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	63.059	340.015	403.074
Totale ratei e risconti passivi	63.059	340.015	403.074

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.982.184	7.300.261	318.077	4,56
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.565	-5.136	-7.701	-300,23
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	26.530	20.000	-6.530	-24,61
altri	925.698	874.164	-51.534	-5,57
Totale altri ricavi e proventi	952.228	894.164	-58.064	-6,10
Totale valore della produzione	7.936.977	8.189.289	252.312	3,18

La voce **A.1 ricavi delle vendite e prestazioni** ammonta a euro 7.300.261 e sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

In particolare riguardo alla voce A.1 si evidenzia che i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dall'attività di tipo "A" della Cooperativa ammontano a euro 6.238.714 mentre i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dall'attività di tipo "B" ammontano a euro 1.061.547.

Di seguito si riportano le voci di ricavo dell'attività di tipo "B":

- ricavi pasti euro 745.959
- corrispettivi netti euro 260.869
- altri ricavi ristorazione euro 54.719

La voce **A.5 altri ricavi e proventi** ammonta a euro 894.164; in particolare riguardo alla voce A.5 si evidenzia che gli altri ricavi e proventi derivanti dall'attività di tipo "A" della Cooperativa ammontano a euro 874.164; mentre dall'attività di tipo "B" ammontano a euro 20.000.

Nel dettaglio la voce altri ricavi si compone principalmente di:

- ricavi per messa a locazioni-sublocazioni a Cooperativa Borea: circa euro 426.895

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

AREA SOCIO ASSISTENZIALE euro 41.445
 AREA SOCIO SANITARIA euro 6.135.269
 AREA ISTITUZIONALE euro 62.000
 AREA RISTORAZIONE euro 1.061.547

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	7.298.271
Germania	1.864
Polonia	18
Turchia	108
Totale	7.300.261

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	486.702	524.428	37.726	7,75
per servizi	6.129.207	6.219.986	90.779	1,48
per godimento di beni di terzi	262.721	303.818	41.097	15,64
per il personale	598.179	525.478	-72.701	-12,15
ammortamenti e svalutazioni	292.277	314.791	22.514	7,70
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-245	0	245	-100,00
altri accantonamenti	0	3.750	3.750	0,00
oneri diversi di gestione	108.617	126.734	18.117	16,68
Totale costi della produzione	7.877.458	8.018.985	141.527	1,80

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -5.314

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	14.111
Altri	7.405
Totale	21.516

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le Rettifiche di valore di attività finanziarie:

Nella voce di conto economico D.19.a) " svalutazioni di partecipazioni" sono state iscritte le svalutazioni per perdita durevole di valore della partecipazione in Cremona Welfare srl e Consorzio Trait d'Union per un ammontare complessivo di euro 20.500.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	28.523	57.024	28.501	99,92
imposte relative a esercizi precedenti	16.606	13.540	-3.066	-18,46
imposte differite e anticipate	0	-12.000	-12.000	0,00
Totale	45.129	58.564	13.435	29,77

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'informativa che l'azienda deve fornire in relazione alla gestione delle perdite fiscali si trova nel numero 14, lettera b), comma 1 dell'art. 2427 C.c. . Lo schema richiesto prevede la redazione di un prospetto.

In base al disposto del Principio Contabile n. 25, le perdite fiscali, riportate a nuovo con ragionevole certezza, riguardano le stime relative alle condizioni di assorbimento delle perdite stesse. Ossia, sussistenza ed adeguatezza di flussi futuri di imponibile fiscale, ragionevole certezza della manifestazione di tali flussi, tempestività della deducibilità delle perdite, rimozione di cause di crisi aziendale. Il beneficio rilevato è l'ammontare delle imposte anticipate che si è deciso di stornare in relazione al recupero futuro totale delle perdite fiscali. Nella tabella viene illustrata l'informativa circa lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(13.523)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(12.000)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(12.000)

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

La dinamica finanziaria dell'azienda nel corso dell'esercizio 2019 denota che la gestione ha consumato risorse finanziarie. L'attività operativa ha comportato un flusso di cassa positivo pari a € 31.997, mentre l'attività di investimento (€ -43.447) e di finanziamento (€ -82.721) hanno comportato complessivamente flussi di cassa negativi. Tra i flussi di cassa negativi si segnalano nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali per € 40.530, investimenti in immobilizzazioni finanziarie per € 20.000, rimborso di finanziamenti a lungo termine per totali € 27.197 e rimborsi di capitale per € 33.725.

Il risultato della gestione finanziaria consegue quindi al 31.12.2019 un decremento delle disponibilità liquide per Euro 94.171 rispetto al 31.12.2018.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Al 31/12/2019 sono presenti:

- 24 lavoratori dipendenti;
- 1 co.co.co;
- 9 tirocinanti;
- 2 lavoratori interinali

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi. I compensi ai membri del Collegio Sindacale, al quale è conferito anche l'incarico di revisione legale, ammontano a euro 9.180 e sono stati deliberati in data 05/07/2018. I compensi agli amministratori ammontano a euro 5.483

	Amministratori	Sindaci
Compensi	5.483	9.000

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.

Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Garanzia "Fideiussione specifica pro-quota" n.1349048 UBI Banca S.p.A. rilasciata a favore di Armonia Società

Consortile Cooperativa Sociale

Informazioni relative alla garanzia:

al 31/12/2019 Euro 1.575.000,00
Ammontare dell'esposizione garantita:
al 31/12/2019 Euro 899.049
Percentuale dell'importo della fideiussione rilasciata da Coop.Varietà: 21,91%
Scadenza 23/03/2036

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

Nell'ambito del gruppo cooperativo paritetico di cui Coop. Soc. Varietà risulta capogruppo, cooperativa sociale Borea, partecipante al gruppo, ha ottenuto in forza idonei contratti l'affidamento della gestione di strutture socio-sanitarie da parte di Varietà. Le operazioni conseguenti hanno generato costi per servizi di Varietà per totali euro 5.671.800 nell'anno 2019, quali corrispettivi maturati da Borea per la gestione delle strutture operative.

Varietà ha erogato a Borea servizi in area amministrazione-finanza-controllo e servizi accessori alla gestione, per controvalore di euro 376.000 e conseguito canoni per locazione di beni immobili oggetto di contratti di locazione e sub-locazione di cui Borea risulta conduttore e Varietà locatore per un controvalore totale di euro 426.895.

In ambito finanziario la posta contabile relativa al rapporto di c/c infragruppo, fa rilevare al 31/12/2019 un debito infragruppo di Varietà a favore di Borea pari ad euro 185.332, costituito da risorse finanziarie di spettanza di Borea, depositate sul conto corrente Bancario intestato a Varietà.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restrittive, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

A seguito dell'emergenza epidemiologica derivante dall'insorgere del Covid 19 precedentemente ricordata, dei decreti governativi che hanno portato ad una parziale sospensione e successiva riduzione dell'attività tipo B, settore ristorazione nell'esercizio 2020; ciò ha comportato, a decorrere dal mese di marzo 2020, una riduzione del fatturato con un incremento dell'incidenza dei costi fissi sul risultato aziendale.

Non si segnalano invece riduzioni significative delle attività nell'area socio-sanitaria, prevalente all'interno delle attività aziendali.

Sul piano finanziario, si registra una non grave flessione delle entrate finanziarie, che non incide sulla capacità dell'impresa di far fronte ai propri impegni, non facendo quindi rilevare variazioni significative sulla solidità finanziaria e patrimoniale.

Per ridurre gli impatti negativi dell'attuale fase di crisi economica sulla situazione finanziaria e patrimoniale della società ed evitare quindi un suo ulteriore appesantimento, la società ha proceduto alla richiesta di alcune misure di sostegno economico previste dai Decreti emessi inerenti incentivi e iniziative a favore dei soggetti che svolgono attività di impresa.

L'emergenza sanitaria ed economica ha peraltro reso necessari anche dei cambiamenti nella gestione aziendale in forza dell'adozione di un Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e la tutela della salute dei lavoratori, contenente le regole aziendali in materia di sicurezza e smart working.

Tali modifiche, combinate alla temporanea riduzione dell'attività, hanno comportato, a decorrere dal mese di marzo il ricorso agli ammortizzatori sociali ammessi in base ai requisiti posseduti dalla società, con conseguente contenimento del costo del lavoro in capo alla società.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 22/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A115449, categoria sociali.

Nell'anno 2019 Varietà ha erogato servizi socio-sanitari per persone con disagio psichiatrico -adulti e minori. Tali attività sono svolte mediante l'affidamento della gestione operativa di strutture sanitarie. Inoltre Varietà ha svolto attività di inserimento lavorativo attraverso la creazione e offerta di servizi di ristorazione e catering.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art.2513 segnaliamo che la cooperativa per quanto disposto dall'art.111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del Codice Civile.

Costo del personale di euro 525.478, così suddiviso:

- costo lavoratori soci euro 212.373 pari a circa il 40% del totale costo lavoro;
- costo lavoratori non soci euro 313.105 pari a circa il 60% del totale costo lavoro.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In base all'art. 2527, comma 1, C.c, i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta. Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, C.c., la nostra Cooperativa ha tenuto conto dei seguenti criteri:

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli

altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale non si sono verificate domande di aspiranti soci; L'Organo sociale ha deliberato il recesso di n. 7 unità.

I soci al termine dell'esercizio sociale erano n. 24 composti da n. 23 soci persone fisiche e n. 1 soci persone giuridiche.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico:

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art.2545 c.c.)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.2545 del codice civile e dall'art.2 della Legge 59 del 31.01.1992, siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari contenuti dall'art. 3 del nostro Statuto Sociale.

La cooperativa persegue lo scopo mutualistico, volto a instaurare un rapporto associativo con i soci con la finalità di far conseguire agli stessi, tramite scambi mutualistici condizioni di vantaggio.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire i ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio pari a euro 85.926, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale ex art. 2545 quater c.c. € 25.778;
- a fondi mutualistici ex art. 11 l. 59/92 (3%) € 2.578;
- a fondo riserva indivisibile L.904/77 € 57.570;
- TOTALE € 85.926.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
MARIAGRAZIA FIORETTI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai Soci e quanto è stato codificato in xbrl.